

Ritrovamento eccezionale di una tartaruga marina femmina di "liuto" nel mare Adriatico, ribattezzata Priscilla

Attualità - 23 ottobre 2019 - 07:30



Martedì 22 ottobre la fondazione Cetacea di Riccione è stata allertata per un recupero davvero eccezionale di tartaruga marina. Si tratta di una specie liuto, presente in piccolo numero nel Mediterraneo e che si incrocia nell'alto Adriatico in via del tutto eccezionale. L'aveva catturata accidentalmente il motopeschereccio Michela di Cesenatico al largo di Ravenna. Mai era capitato però di dover provvedere ad un recupero del genere lungo le nostre coste. Una volta giunto il Michela in porto, i veterinari della fondazione riccionese hanno potuto visitare a bordo l'esemplare di circa 140 cm di carapace, probabilmente una giovane subadulta di sesso femminile, che presentava qualche escoriazione superficiale a causa della cattura nelle reti.

Constatato il buono stato di salute dell'animale (battezzato "Priscilla"), in collaborazione con il motopeschereccio Michela e la Capitaneria di Porto di Cesenatico, Fondazione Cetacea ne ha organizzato il rilascio a tre miglia e mezzo dalla costa, estremamente difficoltoso viste le dimensioni e il peso (si suppone sui 300 kg) dell'esemplare, ma che si è concluso con un lieto fine che ha davvero emozionato tutti i presenti.

La tartaruga liuto (*Dermochelys coriacea*) è la tartaruga più grande del mondo. È l'unica specie del genere *Dermochelys* e della famiglia *Dermochelyidae*. La specie è considerata in pericolo critico di estinzione, tanto che la sua cattura è proibita anche in paesi che permettono la pesca di altre tartarughe. Il carapace è formato da piccole placche ossee disposte a mosaico, ricoperte da una pelle cuoiosa e liscia, spessa ma flessibile, tratto che in inglese le è valso il nome comune di leatherback turtle, ovvero tartaruga dorso di cuoio. Il suo colore è nerastro o bruno scuro con macchie chiare. Visita occasionalmente l'Adriatico ma predilige mari più caldi.